

losité assez régulière, un peu plus courte sur les tibias. Tête plus carrée. Le premier noeud un peu plus large à la base avec le pétiole antérieur un peu plus court, le sommet plus aminci. »

Ne ho dinanzi un solo esemplare (cotipo), favorito dal prof. Silvestri, di cui figuro il capo, che si avvicina maggiormente alla forma rettangolare che nelle altre sottospecie. La considero, almeno provvisoriamente, come sottospecie: per la figura del clipeo si ravvicina alla *caffra*, per i peli ricorda il tipo della *punctaticeps* subsp. *erythraea*.

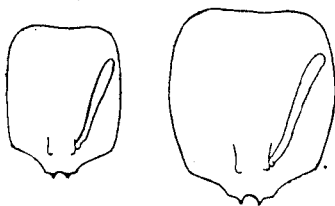


Fig. 5 - *S. punctaticeps* subsp. *erythraea* Emery; capo di due ♀, minima e massima.

Di questa ho esaminato molte operaie: non sembra offrire un grado rilevante di dimorfismo e non oltrepassa la statura di 2,7 mm., Il capo tende alla forma rotonda, in ispecie nei grandi esemplari. I denti laterali del clipeo sono appena sporgenti, come angoli ottusi. Peli meno lunghi e molto meno disuguali che in *caffra*.

Sarà descritta più diffusamente altrove.

Il Santschi ha descritto, come specie, le *S. maligna* del Congo e *S. cleptomana*, dell'Africa orientale, certamente molto affini a *punctaticeps*; l'autore ne ha veduto pochissimi esemplari, anzi la *S. maligna* è stata fondata sopra un tipo unico. L'autore mi ha cortesemente comunicati i tipi delle sue due specie.



Fig. 6. - *S. maligna* Sant.: capo del tipo: coll. Santschi.

Il tipo della *S. maligna* è una molto piccola ♀, notevole per la pubescenza fitta ed uniforme; la punteggiatura è molto meno profonda che